

SANITOPOLI

Nelle telefonate
intrighi
tra posti di lavori
e favori politici

SEGUE DALLA PRIMA

di ITALO CARMIGNANI
e EGLE PRIOLO

Il malcostume della rete di favori e assunzioni «per portà a casa qualcosa», poi, cresce se magari in ballo c'è la rete stradale.

Con i cantieri della Valdichienti aperti, per esempio, e tanta gente da «sistemare». È questa una delle ipotesi dei carabinieri che il 20 gennaio di quest'anno hanno ascoltato una telefonata tra il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, e un imprenditore della zona che si occupa di edilizia e che ha interessi in quei cantieri. È Mismetti a cercarlo e dopo un po' l'uomo chiede al sindaco «se ha una lista di qualche persona di mandargliela. Nando gli chiede a lui cosa serve» e l'imprenditore risponde: «tutto, manovali, muratori, carpentieri, uomini di fatica diceva Totò, tutti» e gli ricorda che lui (Nando) a febbraio avrà l'incontro con l'ingegnere (omissis) della ditta (omissis) e lui potrebbe essere l'uomo per tutti. Nando gli dice che inizierà a preparare un elenco. E l'uomo: «Però se tu hai una lista di persone (...) poi ci sono le imprese (omissis) che poi saranno loro che assumono». Nando: «Certo, certo». E l'imprenditore conclude così: «Quindi possiamo passà, intanto una lista io la faccio transitare subito, sappiamo che c'è la tua dicamo sottolineatura in modo che comincia-

Quelle assunzioni “per portà a casa qualcosa”

Al telefono con Mismetti: «Me serve tutto, manovali, muratori e carpentieri...»

mo a portà a casa qualcosa”. Nando: “Bravo, va bene, a posto».

In altre telefonate ascoltate e registrate dai carabinieri, poi, questa rete di favori si intreccia anche tra diversi attori. È del 21 dicembre 2009 la conversazione tra il sindaco Mismetti e un uomo che «gli dice di (omissis), quel ragazzo al quale avevano promesso qualcosa anche con

L'INTRECCIO DI RACCOMANDATI

C'è chi si rivolge a più politici per avere una mano

Luca Barberini. Nando non si ricorda e gli chiede qual è il problema». L'uomo risponde «che ora Barberini gli ha fatto capire che il concorso “... migliaia di domande, come si fa?” Ora siccome voleva fargli fare il “letturista con (omissis), si tratta di una cooperativa del Folignate, ndr) per conto della Vus”, adesso ne hanno mandato via uno di letturista e si è creato un posto.

ANCHE PER LE FARMACIE

«...contratto a termine per evitare l'agenzia interinale»

Lui ha parlato con Luca Barberini e gli ha detto di fare una telefonata a (omissis) e gli ha assicurato che la faceva e invece non l'ha fatta. Gli chiede se lui può dire a Barberini di fare questa telefonata o se può direttamente parlarci lui con (omissis) per via di questo impegno con il ragazzo. Nando risponde che chiamerà lui (omissis) anche se ora (omissis) ha mandato a ca-

sa 40 persone e non è semplice, comunque ci parlerò».

Edilizia, cooperative di servizi, ma anche l'Afam, l'azienda delle farmacie comunali di Foligno. È infatti con suo esponente che Mismetti si confronta per la stabilizzazione di un impiegato Afam. Il sindaco, l'11 febbraio, «gli parla del fatto che (omissis) lo ha cercato e Mismetti dice “mi avete rotto perché gli avete detto di parlare con me”». L'esponente dell'Afam dice che «questo chiede la stabilizzazione e Mismetti dice che semmai gli faranno un contratto a termine anche al fine di evitare l'agenzia interinale. Mismetti poi gli parla del “ragazzetto” della farmacia (...) e (omissis) dice di aver capito. Mismetti dice che si tratta di un ragazzo in gamba e (...) chiedete se vada bene fargli fare qualche altro mese e Mismetti dice sì». L'interlocutore dice «che si tratta di una persona sveglia e che aveva intenzione di portarlo in ufficio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INTERCETTAZIONI

E il cellulare racconta il giallo dell'urbanistica

Il valzer dei dirigenti per un ufficio strategico. «Ma come fa questo a deliberare sulla parola?»

di LUCA BENEDETTI

Dalle intercettazioni dei carabinieri spunta anche la tensione per chiudere il cerchio alla dirigenza dell'ufficio urbanistica del Comune di Foligno. Il telefono intercettato è quello del sindaco Nando Mismetti. Parole importanti per la terza città dell'Umbria che viaggia tra un interim e l'altro di alti dirigenti comunali che a turno gestiscono la delicata delega dell'urbanistica. È sull'asse Comune-Regione che si cerca di trovare la quadratura del cerchio. Reati? Nessuno.

Ecco cosa hanno ascoltato i carabinieri segnalando le intercettazioni come rilevanti a Sergio Sottani, il pm che indaga su Sanitopoli. La prima telefonata è del 29 novembre 2009. Chiama Nando Mismetti. I carabinieri ascoltano così: «Nando Mismetti con (omissis). Parlano della mobilità a livello di dirigenti. Un dirigente ambisce ad andare in Regione - (omissis) - al posto della (omissis). L'uomo obietta che (omissis) possa essere sostituita anche in ragione del fatto che

esiste un ricorso del Comune di (omissis)». Sempre lo stesso giorno, ma un'ora più tardi, sempre Mismetti chiama un'altra persona per il caso urbanistica. I carabinieri annotano: «Nando Mismetti con (omissis) al quale dice che domani mattina incontrerà (omissis) e gli chiede se ha una lettera. (Omissis) risponde che lui non l'ha vista e che ha saputo che avrebbe fatto un nulla osta il Comune. Nando risponde di non averla vista e gli chiede come vede lo scambio. (omissis)

risponde “...io quello che vedi cioè la presenti come uno scambio, appunto, sennò come...fai a giustificarla nei confronti degli altri...”. L'ultima telefonata di Mismetti scatta dieci minuti dopo. Ancora i carabinieri: «Nando con (omissis) al quale comunica di aver parlato con (omissis) e gli chiede se (omissis) ha presentato quella lettera. (Omissis) risponde che per iscritto non ha presentato niente. Nando si chiede come fa “questo” a deliberare sulla parola?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Il Pdl ai ministri: «Mandate gli ispettori per la sanità»

Un'interrogazione ai ministri dell'Economia, della Salute e della Pubblica amministrazione per sapere, a seguito dell'inchiesta su sanità e appalti, se invieranno ispettori a verificare le conseguenze sui conti pubblici. L'hanno firmata i deputati Pdl Girlanda, Lafranco e Speciale dopo la presentazione di Luciano Rossi. Secondo il Pdl le intercettazioni «hanno svelato meccanismi inerenti la scelta arbitraria di figure professionali altrimenti selezionate con regolari concorsi pubblici». Interviene anche il coordinatore regionale Pdl che dopo un vertice a Ponte San Giovanni ha sottolineato come il Pdl possa vincere nel 2015 perché «il sistema rosso è alla fine».